

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024208.26-10-2018

In data 26/10/2018 la ditta *ITAL BI OIL S.r.l.* ha depositato il
seguinte file "*DAP_ITAL BI OIL_REV.01 DEL 30.09.2018*" in relazione
all'attuazione dell'AIA dell'impianto di produzione di biodiesel.
Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Cordiali Saluti.

Ital Bi Oil S.r.l.

Autorizzazione Integrata Ambientale
D.M. 000245 del 13/09/2016

Gestore Impianto	ITAL BI OIL S.r.l.	
Partita Iva	01542190747	
Sede legale	Via Orti 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR)	
Denominazione impianto	ITAL BI OIL S.r.l. – Impianto di produzione di biodiesel da olii vegetali di Monopoli (BA)	
Sede stabilimento	Via Baione, 222 – 224 – Contrada Baione - 70043 Z.I. Monopoli (BA)	
Legale rappresentante	Antonio Pecchia Via Baione, 200 – 70043 Comune di Monopoli (BA) Tel. +39.080.9302011 – fax +39.080.6901767 e-mail: italbioil@gruppomarseglia.com pec: italbioil@legalmail.it	
Codice e attività IPPC:	Attività: Produzione e stoccaggio di biodiesel Codice IPPC: 4.1 Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici Codice: 20.59 Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici organici Codice: 105.09	
Referente IPPC	Antonio Pecchia Via Baione, 200 – 70043 Comune di Monopoli (BA) Tel. +39.080.9302011 – fax +39.080.6901767 e-mail: italbioil@gruppomarseglia.com pec: italbioil@legalmail.it	
Impianto a rischio di incidente rilevante	No	
Numero di addetti	13	
Certificazioni	Sistema Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015
	Sistema Gestione Sicurezza	OHSAS 18001:2007
	Sistema Gestione Qualità	UNI EN ISO 9001:2015
	Sostenibilità	2BSvs – STD-02 Requirements for Mass Balance System
Impianto con effetti transfrontaliero	No	
Riferimenti	Telefono	+39.080.9302011
	Fax	+39.080.6901767
	Sito internet	www.gruppomarseglia.com
	Posta elettronica	italbioil@gruppomarseglia.com

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Piano di caratterizzazione	SEZIONE A) PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS	A.1	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà prevedere la ricollocazione nell'ambito del confine di impianto degli ulivi espantati per permettere la realizzazione del progetto di cui trattasi. Il Proponente dovrà inviare un estratto progettuale e le planimetrie relative a tale sistemazione arborea.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione A) Prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS	Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		A.2	Il Proponente dovrà presentare un piano di caratterizzazione che preveda, tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase e, in particolare che: a) In corrispondenza delle, seppur brevi, fasi di scavo e movimentazione terre, siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il Proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire: 1. Una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non; 2. Una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; 3. Il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi. b) Siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a prevenire gli impatti potenziali da spillamenti e spandimenti accidentali, mediante una corretta progettazione della pavimentazione e della rete di drenaggio e prescrivendo alle imprese esecutrici dei lavori a riconsegnare l'area nelle originarie condizioni di pulizia e sicurezza ambientale.		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		A.3	Per quanto riguarda l'impatto acustico nella fase di cantiere, il Proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere: a) Gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose dovranno essere posizionate alla massima distanza possibile dai ricettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere; b) Dovrà eventualmente essere previsto l'utilizzo di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose; c) Le lavorazioni dovranno essere effettuate esclusivamente in periodo diurno.		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		A.4	Dovrà essere definito dal Proponente un Piano di Monitoraggio Ambientale relativo, in particolare, alla fase di cantierizzazione redatto in continuità con il PMC allegato al presente decreto. Tutti gli oneri per la predisposizione, la pubblicizzazione, la condivisione e l'attuazione del Piano saranno a carico del proponente. Tale Piano dovrà, tra l'altro, indicare: a) Le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti e le azioni correttive da mettere in atto al fine di mitigare gli eventuali impatti rilevanti; b) Le campagne di monitoraggio durante le fasi di cantiere, in particolar modo per il clima acustico. Tali campagne dovranno tenere conto del cronoprogramma delle attività che il Proponente ha predisposto; c) In fase di progettazione esecutiva verrà predisposto un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito internet e un link sul sito web dell'impianto di cui trattasi, permetta di conoscere in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sugli esiti dei diversi monitoraggi pianificati nel sito, sia in corso d'opera che post operam. In contenuti e le procedure di pubblicazione saranno individuati in accordo con ISPRA e ARPA Puglia.		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Aspetti archeologici	SEZIONE B) PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	B.1	Dovrà essere assicurato da parte della Società proponente il controllo archeologico durante i lavori relativi ai plinti di fondazione, comunicando il nominativo dell'archeologo professionista incaricato con congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica della Puglia	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione B) Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		B.2	In caso di rinvenimento di testimonianze archeologiche, dovranno essere garantiti il recupero e la salvaguardia dei resti a carico della Società proponente oltre alla consegna della eventuale documentazione di scavo in doppia copia agli uffici della Soprintendenza Archeologica della Puglia		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		B.3	Andrà effettuata comunicazione della data di inizio dei lavori al funzionario archeologo responsabile del territorio		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
Aspetti paesaggistici		B.4	Andranno assicurate dalla Società proponente opere di salvaguardia e riqualificazione fra l'insediamento produttivo e il suo contesto paesaggistico – ambientale provvedendo a mitigare la relazione e la connessione dell'area con i territori rurali di prossimità mediante inserimento di alberature di alto e medio fusto al fine di garantire per dimensione e durata l'obiettivo di qualità ambientale e paesaggistico prefissato.		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
		B.5	Allo stesso fine di cui alla prescrizione B.4 si dovrà provvedere alla manutenzione delle essenze arboree esistenti sia al confine con il comparto sia all'interno delle aree comuni di pertinenza delle singole società produttive.		Non si è provveduto ad alcuna attività di cantierizzazione per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, con una nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati.	Nessun Esito
Raccomandazioni			Il Proponente dovrà, inoltre, tenere conto delle raccomandazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riportate nel parere di prot. 5519 del 08/07/2016 allegato al presente decreto.			

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																									
Sistema di gestione	1.1 Sistema di gestione	C.1	Il Gestore entro 6 mesi dall'adozione del provvedimento, dovrà dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale, con una struttura organizzativa, adeguatamente regolata, composta del personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali. In particolare, il Gestore dovrà predisporre e adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia e quindi, in particolare, derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità di Controllo.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPPC	La Ital Bi Oil S.r.l. è certificata con la BUREAU VERITAS ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 a partire dalla data 07/03/2017 (rif. Cert. No. IT272795). Il SGA è stato ricertificato ai sensi della nuova norma ISO 14001:2015 in data di verifica 09/03/2018. Le risultanze di analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti sono stati riportati nel "Rapporto annuale anno 2017" inviato tramite pec il 30/04/2018 alle Autorità di Controllo.	Positivo																									
Capacità produttiva	1.2 Capacità produttiva	C.2	Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA e riportata nella seguente tabella. <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th>Prodotti finiti</th> <th>Capacità produttiva (t/a)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Biodiesel (Metilestere)</td> <td>340.000</td> </tr> <tr> <td>Glicerina gialla</td> <td>26.300</td> </tr> <tr> <td>Glicerina distillata</td> <td>26.300</td> </tr> <tr> <td>Oli tecnici esterificati</td> <td>34.000</td> </tr> </tbody> </table>		Prodotti finiti	Capacità produttiva (t/a)	Biodiesel (Metilestere)	340.000	Glicerina gialla	26.300	Glicerina distillata	26.300	Oli tecnici esterificati	34.000	<table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th>Prodotti finiti</th> <th>Produzione anno 2017 (al 31/12/2017)</th> <th>Produzione anno 2018 (al 30/09/2018)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Biodiesel (Metilestere)</td> <td>39.097,915 tonn</td> <td>33.570,401 tonn</td> </tr> <tr> <td>Glicerina gialla</td> <td>0,000 tonn</td> <td>0,000 tonn</td> </tr> <tr> <td>Glicerina distillata</td> <td>0,000 tonn</td> <td>0,000 tonn</td> </tr> <tr> <td>Oli tecnici esterificati</td> <td>0,000 tonn</td> <td>0,000 tonn</td> </tr> </tbody> </table> Si ricorda che le produzioni per l'anno 2017 sono riferite a partire dall'avvio del PMeC (10/03/2017 come da pec inviata alle Autorità di Controllo).	Prodotti finiti	Produzione anno 2017 (al 31/12/2017)	Produzione anno 2018 (al 30/09/2018)	Biodiesel (Metilestere)	39.097,915 tonn	33.570,401 tonn	Glicerina gialla	0,000 tonn	0,000 tonn	Glicerina distillata	0,000 tonn	0,000 tonn	Oli tecnici esterificati	0,000 tonn	0,000 tonn	Positivo
Prodotti finiti	Capacità produttiva (t/a)																														
Biodiesel (Metilestere)	340.000																														
Glicerina gialla	26.300																														
Glicerina distillata	26.300																														
Oli tecnici esterificati	34.000																														
Prodotti finiti	Produzione anno 2017 (al 31/12/2017)	Produzione anno 2018 (al 30/09/2018)																													
Biodiesel (Metilestere)	39.097,915 tonn	33.570,401 tonn																													
Glicerina gialla	0,000 tonn	0,000 tonn																													
Glicerina distillata	0,000 tonn	0,000 tonn																													
Oli tecnici esterificati	0,000 tonn	0,000 tonn																													
		C.3	Ogni modifica del ciclo di produzione (come definita dall'art. 5, comma 1, lettere l e l-bis) del D. Lgs. 152/06 – come modificato dal D.Lgs. 46/2014) dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e di controllo fatto salvo le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.	La Ital Bi Oil S.r.l. non ha provveduto ad effettuare alcuna modifica del ciclo di produzione.	Positivo																										
Sottoprodotti	1.3 Sottoprodotti	C.4	La gestione di eventuali materie o sostanze, classificate dal Gestore come "sottoprodotti" originati nell'impianto, è condizionata al più rigoroso rispetto dell'art. 184 - bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e in generale al rispetto delle pertinenti norme nazionali e comunitarie di settore. La gestione come "sottoprodotto" è condizionata alla preventiva predisposizione, da parte del Gestore, di una relazione tecnica di dettaglio in cui il Gestore attesta il rispetto dei suddetti requisiti tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le analisi chimiche di caratterizzazione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.. La relazione tecnica di dettaglio dovrà contenere specifiche caratterizzazioni quali/quantitative atte a fornire all'utilizzatore informazioni utili all'applicazione delle migliori tecniche per gli utilizzi e la gestione degli stessi. La gestione come "sottoprodotto" è altresì condizionata alla preventiva predisposizione, da parte del Gestore, di adeguate procedure operative in riferimento alle modalità tecnico-gestionali connesse alle attività svolte in relazione ai sottoprodotti nell'impianto, tenendo conto delle proprietà chimico-fisiche degli stessi, e finalizzate a garantire la tracciabilità all'interno dell'impianto.	La Ital Bi Oil S.r.l. rispetta l'art. 184-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nello specifico, sono state predisposte le relazioni tecniche di dettaglio per i seguenti ed unici sottoprodotti: <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Glicerina grezza</th> </tr> <tr> <th>Produzione anno 2017 al 31/12/2017</th> <th>Produzione anno 2018 al 30/09/2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.965,271 tonn</td> <td>3.805,100 tonn</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Acque glicerinose</th> </tr> <tr> <th>Produzione anno 2017 al 31/12/2017</th> <th>Produzione anno 2018 al 30/09/2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2.078,900 tonn</td> <td>1.731,050 tonn</td> </tr> </tbody> </table> Si ricorda che le produzioni per l'anno 2017 sono riferite a partire dall'avvio del PMeC (10/03/2017 come da pec inviata alle Autorità di Controllo). Le produzioni per l'anno 2018 sono riferite al 30/09/2018.	Glicerina grezza		Produzione anno 2017 al 31/12/2017	Produzione anno 2018 al 30/09/2018	4.965,271 tonn	3.805,100 tonn	Acque glicerinose		Produzione anno 2017 al 31/12/2017	Produzione anno 2018 al 30/09/2018	2.078,900 tonn	1.731,050 tonn	Positivo														
Glicerina grezza																															
Produzione anno 2017 al 31/12/2017	Produzione anno 2018 al 30/09/2018																														
4.965,271 tonn	3.805,100 tonn																														
Acque glicerinose																															
Produzione anno 2017 al 31/12/2017	Produzione anno 2018 al 30/09/2018																														
2.078,900 tonn	1.731,050 tonn																														

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie	1.4 Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie	C.5	Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando, inoltre, i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato, come riportato nel PMC	DECRETO MATM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	Le forniture di materie prime ed ausiliarie sono riportate per quantitativi in registrazione su sistema gestionale aziendale "SAP"; le bolle di accompagnamento ed i documenti di sicurezza sono archiviate in formato cartaceo, oltre che scansionate e riportate nel medesimo sistema di gestione aziendale. Inoltre tutto il materiale in ingresso è oggetto di registrazione su tabelle predisposte dal PMeC.	Positivo
		C.6	Tutte le aree interessate dalle possibili ricadute di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, etc.), suscettibili di arrecare danno all'ambiente devono essere opportunamente impermeabilizzate e segregate (ovvero i serbatoi dovranno essere dotati degli opportuni presidi di contenimento, quali ad es. doppi fondi). A tal fine il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità di Controllo un piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione. Al documento identificativo dovrà essere allegato, ove del caso, il piano di adeguamento delle aree non impermeabilizzate e segregate, che dovrà essere operativo entro i successivi 6 mesi e completato entro ulteriori 24 mesi. L'eventuale piano di adeguamento è presentato all'Autorità di Controllo.		La Ital Bi Oil S.r.l. ha presentato un piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente. La documentazione in oggetto, a firma di un tecnico abilitato, è stata inviata tramite pec alle Autorità di Controllo in data 21/06/2017	Positivo
		C.7	Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad es. sostanze pericolose)		La Ital Bi Oil S.r.l. ha provveduto a controllare gli spessori dei serbatoi di stoccaggio D102 e D103 contenenti alcool metilico, del serbatoio D2 contenente sodio metilato, del serbatoio D3 contenente acido acetico, dei serbatoi D13 e D14 contenenti additivi. In particolare, essendo tali serbatoi eserciti a pressione atmosferica, sono stati controllati gli spessori delle prime tre virole (partendo dal basso) in quanto le più gravate dalla pressione idrostatica del liquido contenuto, nonché lo spessore della lamiera di fondo. I risultati dell'indagine strumentale effettuata sono riportati nel Rapporto di prova n. AC02/17 del 30/03/2017 redatto dal laboratorio di prova GEOTEST S.r.l., rispondendo alla norma di esecuzione UNI EN 14127:2011. La documentazione è stata redatta da tecnico abilitato ed inviata tramite pec alle Autorità di Controllo il 21/06/2017. Con riferimento ai riscontri riportati nella relazione di visita in loco (ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) effettuata in data 20 e 21 novembre 2017, si è provveduta per la prescrizione C.7, all'invio tramite pec del 27/09/2018, della documentazione attestante la verifica strumentale effettuata dal laboratorio di prova GEOTEST S.r.l., già in data 31/03/2017, per tutti i serbatoi richiesti.	Positivo
		C.8	Per tutti i serbatoi di stoccaggio contenenti sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente dovranno essere dotate di sistemi di contenimento secondari (bacini di contenimento) e ove già presenti, gli stessi devono essere mantenuti in opportuno stato di conservazione e devono essere eseguite manutenzioni periodiche.		La Ital Bi Oil S.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale ex art. 29 – nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con pec in data 07/05/2018. Si è in attesa di positivo riscontro da parte delle Autorità di Controllo.	Nessun esito
		C.9	In caso di singolo serbatoio, il relativo bacino di contenimento deve avere una capacità almeno pari al volume dello stesso; nel caso in cui più serbatoi insistano sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari ai due terzi della somma dei volumi dei serbatoi e comunque almeno pari al volume del serbatoio più grande.		Con riferimento ai riscontri riportati nella relazione di visita in loco (ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) effettuata in data 20 e 21 novembre 2017, si è provveduta per la prescrizione C.9, all'invio tramite pec del 27/09/2018, della documentazione di	
		C.10	Il Gestore dovrà fornire all'Autorità competente, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento, un piano di adeguamento dei serbatoi che preveda l'installazione di doppie tenute e scudi solari, programmandone la progressiva realizzazione di quanto previsto dal piano entro 2 anni dall'approvazione del piano.			

Rev. 01 del 30/09/2018

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					un progetto preliminare a firma del tecnico ing. Dibernardo Vincenzo, con relazione di accompagnamento al computo metrico estimativo; nella medesima pec si è provveduto all'inoltro della documentazione di integrazione richiesta per la prescrizione C.10.	
		C.11	L'utilizzo di materie prime e ausiliarie differenti da quelle dichiarate dal Gestore è possibile previo espletamento della procedura di cui all'art. 29- <i>nonies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..		La Ital Bi Oil S.r.l. non ha utilizzato materie prime ed ausiliarie diverse da quelle dichiarate in autorizzazione.	Positivo

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																	
Emissioni in atmosfera	1.5.1 Emissioni convogliate		<p>Al fine di inquadrare e quindi definire le prescrizioni per l'esercizio tese a regolare le emissioni in atmosfera e i valori limite di emissione per ogni camino, nelle tabelle che seguono sono sintetizzati dati e informazioni relativi ai punti di emissione significativi dell'impianto dichiarati dal Gestore. Per ciascuno di essi si riporta la capacità produttiva, le emissioni riferite alla massima capacità produttiva ed espresse in flusso di massa orario ed in concentrazione per ciascun camino. Si riportano inoltre le prestazioni BAT e i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06. Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei tre punti di emissione convogliate:</p> <table border="1" data-bbox="964 525 1543 724"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Sigla camino</th> <th colspan="2">Coordinate</th> </tr> <tr> <th>N</th> <th>E</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E1</td> <td>40° 57' 31,37"</td> <td>17° 15' 54,75"</td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td>40° 57' 30,36"</td> <td>17° 15' 43,70"</td> </tr> <tr> <td>E3</td> <td>40° 57' 30,39"</td> <td>17° 15' 46,57"</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="578 745 1914 1365"> <thead> <tr> <th colspan="2">Punto di emissione</th> <th rowspan="2">Fasi e dispositivi di provenienza</th> <th colspan="2">Caratt. Geom.</th> <th rowspan="2">Portata [Nm³/h]</th> <th rowspan="2">Durata emissione</th> <th rowspan="2">Sist. abbattimento</th> <th rowspan="2">Inquinanti emessi</th> <th rowspan="2">D.Lgs. 152/06 e s.m.i. [mg/Nm³]</th> <th rowspan="2">Bref ⁽¹⁾ [mg/Nm³]</th> <th rowspan="2">Limiti AIA [mg/Nm³]</th> </tr> <tr> <th>Nuova num.</th> <th>Vecchia sigla</th> <th>Altezza [m]</th> <th>Sezione [m]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>E1</td> <td rowspan="2">Serbatoi e condensatori colonne di strippaggio, impianto di distillazione, reattori e lavaggio sfiati</td> <td>14,65</td> <td>0,0177</td> <td>800</td> <td>Continua</td> <td>Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching</td> <td>CH₃OH (metanolo)</td> <td>150 mg/Nm³ (se flusso ≥2kg/h Classe III-Tabella D-Parte II-Allegato I-Parte V)</td> <td>100</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>E2</td> <td>14,65</td> <td>0,0177</td> <td>800</td> <td>Continua</td> <td>Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching</td> <td>CH₃OH (metanolo)</td> <td></td> <td>100</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>E3</td> <td>Distillazione glicerina</td> <td>14,65</td> <td>0,0177</td> <td>800</td> <td>Continua</td> <td>Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching</td> <td>CH₃OH (metanolo)</td> <td></td> <td>100</td> <td>80</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Rif. Bref <i>Common Waste Water and Waste gas Treatment / management System in the Chemical Sector</i> – Cap. 3.5.1.4</p>	Sigla camino	Coordinate		N	E	E1	40° 57' 31,37"	17° 15' 54,75"	E2	40° 57' 30,36"	17° 15' 43,70"	E3	40° 57' 30,39"	17° 15' 46,57"	Punto di emissione		Fasi e dispositivi di provenienza	Caratt. Geom.		Portata [Nm³/h]	Durata emissione	Sist. abbattimento	Inquinanti emessi	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. [mg/Nm³]	Bref ⁽¹⁾ [mg/Nm³]	Limiti AIA [mg/Nm³]	Nuova num.	Vecchia sigla	Altezza [m]	Sezione [m]	1	E1	Serbatoi e condensatori colonne di strippaggio, impianto di distillazione, reattori e lavaggio sfiati	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)	150 mg/Nm³ (se flusso ≥2kg/h Classe III-Tabella D-Parte II-Allegato I-Parte V)	100	80	2	E2	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)		100	80	3	E3	Distillazione glicerina	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)		100	80	<p>DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA-IPCC</p>	<p>La Ital Bi Oil S.r.l. non ha provveduto a mettere in esercizio i camini E2 ed E3 perché parte dell'ampliamento dell'impianto di produzione di estere metilico (biodiesel) da oli vegetali (con una nuova sezione di distillazione glicerina oltre alla nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati) non è stata realizzata</p>	
		Sigla camino	Coordinate																																																																				
			N	E																																																																			
E1	40° 57' 31,37"	17° 15' 54,75"																																																																					
E2	40° 57' 30,36"	17° 15' 43,70"																																																																					
E3	40° 57' 30,39"	17° 15' 46,57"																																																																					
Punto di emissione		Fasi e dispositivi di provenienza	Caratt. Geom.		Portata [Nm³/h]	Durata emissione	Sist. abbattimento	Inquinanti emessi	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. [mg/Nm³]	Bref ⁽¹⁾ [mg/Nm³]	Limiti AIA [mg/Nm³]																																																												
Nuova num.	Vecchia sigla		Altezza [m]	Sezione [m]																																																																			
1	E1	Serbatoi e condensatori colonne di strippaggio, impianto di distillazione, reattori e lavaggio sfiati	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)	150 mg/Nm³ (se flusso ≥2kg/h Classe III-Tabella D-Parte II-Allegato I-Parte V)	100	80																																																												
2	E2		14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)		100	80																																																												
3	E3	Distillazione glicerina	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH ₃ OH (metanolo)		100	80																																																												
		C.12	<p>Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.</p>		<p>Il laboratorio di analisi che ha provveduto alla valutazione delle emissioni come misure discontinue, ha calcolato le concentrazioni come media di tre letture consecutive e riferite ciascuna ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.</p>	Positivo																																																																	
		C.13	<p>Per tutti i punti di emissione con prescritti limiti emissivi si dispone il controllo, eseguendo almeno 3 misure nell'arco di 12 mesi con le modalità fissate nel PMC, oltre ad una verifica di operabilità e funzionamento dei sistemi di abbattimento, la cui frequenza sarà analogamente indicata nel PMC.</p>		<p>La frequenza delle analisi delle emissioni per il camino E1, per parametri con limiti prescritti, risulta essere a cadenza mensile, così come indicato nel PMC, con impianto in marcia. Il limite prescrittivo del metanolo è 80 mg/Nmc. Di seguito si riporta il dettaglio delle attività di analisi:</p> <table border="1" data-bbox="2122 1722 2745 1953"> <thead> <tr> <th>Temp. (°C)</th> <th>Portata (mg/Nmc)</th> <th>Metanolo (mg/Nmc)</th> <th>Data campionamento delle analisi</th> <th>Nr. certificato e data emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>18,67</td> <td>432</td> <td>42</td> <td>31/03/2017</td> <td>n°16 del 16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>18,40</td> <td>426</td> <td>53</td> <td>06/04/2017</td> <td>n°20 del 16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>19,43</td> <td>398</td> <td>46</td> <td>31/05/2017</td> <td>n°26 del 09/06/2017</td> </tr> </tbody> </table>	Temp. (°C)	Portata (mg/Nmc)	Metanolo (mg/Nmc)	Data campionamento delle analisi	Nr. certificato e data emissione	18,67	432	42	31/03/2017	n°16 del 16/05/2017	18,40	426	53	06/04/2017	n°20 del 16/05/2017	19,43	398	46	31/05/2017	n°26 del 09/06/2017	Positivo																																													
Temp. (°C)	Portata (mg/Nmc)	Metanolo (mg/Nmc)	Data campionamento delle analisi	Nr. certificato e data emissione																																																																			
18,67	432	42	31/03/2017	n°16 del 16/05/2017																																																																			
18,40	426	53	06/04/2017	n°20 del 16/05/2017																																																																			
19,43	398	46	31/05/2017	n°26 del 09/06/2017																																																																			

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA					ESITO																								
					29,67	281	52	17/07/2017	n°30 del 08/08/2017																									
					33,60	196	48	28/08/2017	n°37 del 29/09/2017																									
					30,80	240	59	11/09/2017	n°41 del 19/10/2017																									
					20,60	219	58	05/10/2017	n°50 del 14/11/2017																									
					20,60	121	55	08/11/2017	n°54 del 24/11/2017																									
					20,40	114	58	07/12/2017	n°58 del 29/12/2017																									
					37,4	182	61	21/03/2018	n°62 del 16/04/2018																									
					39,10	190	54	26/06/2018	n°65 del 01/08/2018																									
					37,90	180	61	25/07/2018	n°67 del 13/08/2018																									
					38,30	210	64	07/08/2018	n°69 del 28/08/2018																									
								06/09/2018	In attesa di certificato																									
		C.14	Si prescrive il monitoraggio al camino E3 della concentrazione di odore con le modalità e i limiti previsti nella L.R. 23/2015 ovvero 2.000 u.o.E/m3.		La Ital Bi Oil S.r.l. non ha provveduto a mettere in esercizio i camini E2 ed E3 perché parte dell'ampliamento dell'impianto di produzione di estere metilico (biodiesel) da oli vegetali (con una nuova sezione di distillazione glicerina oltre alla nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati) non è stata realizzata					Positivo																								
		C.15	Si prescrive il monitoraggio al camino E1 della concentrazione di acido acetico e acido cloridrico, eseguendo almeno 3 misure nell'arco di 12 mesi. Il Gestore dovrà inviare all'Autorità di controllo un rapporto contenente le risultanze di tale monitoraggio.	DECRETO MATM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPPC	<p>Le attività di analisi vengono effettuate per acido acetico ed acido cloridrico con una frequenza almeno quadrimestrale per il camino E1. Di seguito il dettaglio delle analisi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Acido Acetico (mg/Nmc) (*)</th> <th>Acido Cloridrico (mg/Nmc) (**)</th> <th>Data di campionamento delle analisi (*) + (**)</th> <th>Nr. di certificato e data emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0,80</td> <td>< 0,1</td> <td>31/03/2017</td> <td>(*) n°15 del 16/05/2017 (**) n°18 del 16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>1,50</td> <td>< 0,1</td> <td>06/04/2017</td> <td>(*) n°19 del 16/05/2017 (**) n°14 del 16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>1,70</td> <td>< 0,1</td> <td>05/05/2017</td> <td>(*) n°25 del 09/06/2017 (**) n°24 del 09/06/2017</td> </tr> <tr> <td>1,90</td> <td>< 0,1</td> <td>17/07/2017</td> <td>(*) n°28 del 08/08/2017 (**) n°27 del 08/08/2017</td> </tr> <tr> <td>1,40</td> <td>< 0,1</td> <td>28/08/2017</td> <td>(*) n°35 del 29/09/2017 (**) n°34 del 29/09/2017</td> </tr> </tbody> </table>					Acido Acetico (mg/Nmc) (*)	Acido Cloridrico (mg/Nmc) (**)	Data di campionamento delle analisi (*) + (**)	Nr. di certificato e data emissione	0,80	< 0,1	31/03/2017	(*) n°15 del 16/05/2017 (**) n°18 del 16/05/2017	1,50	< 0,1	06/04/2017	(*) n°19 del 16/05/2017 (**) n°14 del 16/05/2017	1,70	< 0,1	05/05/2017	(*) n°25 del 09/06/2017 (**) n°24 del 09/06/2017	1,90	< 0,1	17/07/2017	(*) n°28 del 08/08/2017 (**) n°27 del 08/08/2017	1,40	< 0,1	28/08/2017	(*) n°35 del 29/09/2017 (**) n°34 del 29/09/2017	Positivo
Acido Acetico (mg/Nmc) (*)	Acido Cloridrico (mg/Nmc) (**)	Data di campionamento delle analisi (*) + (**)	Nr. di certificato e data emissione																															
0,80	< 0,1	31/03/2017	(*) n°15 del 16/05/2017 (**) n°18 del 16/05/2017																															
1,50	< 0,1	06/04/2017	(*) n°19 del 16/05/2017 (**) n°14 del 16/05/2017																															
1,70	< 0,1	05/05/2017	(*) n°25 del 09/06/2017 (**) n°24 del 09/06/2017																															
1,90	< 0,1	17/07/2017	(*) n°28 del 08/08/2017 (**) n°27 del 08/08/2017																															
1,40	< 0,1	28/08/2017	(*) n°35 del 29/09/2017 (**) n°34 del 29/09/2017																															

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA				ESITO
					1,80	< 0,1	11/09/2017	(*) n°39 del 19/10/2017 (**) n°38 del 19/10/2017	
					1,50	< 0,1	05/10/2017	(*) n°48 del 14/11/2017 (**) n°47 del 14/11/2017	
					1,20	< 0,1	08/11/2017	(*) n°52 del 24/11/2017 (**) n°51 del 24/11/2017	
					1,30	< 0,1	07/12/2017	(*) n°56 del 29/12/2017 (**) n°55 del 29/12/2017	
					1,50	< 0,1	21/03/2018	(*) + (**) n°62 del 16/04/2018	
					1,60	< 0,1	26/06/2018	n°65 del 01/08/2018	
					1,30	< 0,1	25/07/2018	n°67 del 13/08/2018	
					1,10	< 0,1	07/08/2018	n°69 del 28/08/2018	
							06/09/2018	In attesa di certificato	
		C.16	Le emissioni in atmosfera di tipo convogliato dovranno essere univocamente definite e identificate con sigla indelebile nel punto di prelievo o alla base del camino.		La Ital Bi Oil S.r.l. ha provveduto a definire ed indicare in modo indelebile l'unico punto di emissione convogliata con la sigla E1.				Positivo
		C.17	I condotti di adduzione e scarico delle emissioni di tipo convogliato autorizzate devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nella norma UNI EN ISO 16911:2013. Deve essere presente l'accesso in sicurezza ai punti di prelievo, realizzato ai sensi della normativa vigente in materia.		Il personale ha la possibilità di raggiungere il punto di campionamento del camino E1 con una scala di struttura fissa su di un ballatoio munito di parapetto. Inoltre risultano posizionati in prossimità del punto di campionamento dell'unico camino di emissioni convogliate E1, prese di misura realizzate in accordo con la norma UNI EN ISO 16911:2013.				Positivo
		C.18	Il Gestore dovrà comunicare, con frequenza quindicinale, all'Autorità di controllo i dati relativi alle emissioni convogliate in atmosfera dai camini E2 ed E3, effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 2 mesi decorrente dalla messa a regime.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA-IPCC	La Ital Bi Oil S.r.l. non ha provveduto a mettere in esercizio i camini E2 ed E3 perché parte dell'ampliamento dell'impianto di produzione di estere metilico (biodiesel) da oli vegetali (con una nuova sezione di distillazione glicerina oltre alla nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati) non è stata realizzata				Positivo
		C.19	Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità di Controllo anche per via web secondo quanto disciplinato dalla DGR n. 180 del 19/02/2014		I dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera sono stati trasmessi in formato digitale tramite pec in sede di invio della relazione annuale.				Positivo
Emissioni in atmosfera	1.5.2 Emissioni diffuse e fuggitive	C.20	Il gestore deve trasmettere all'Autorità di Controllo, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e presentate all'Autorità di Controllo.		Si è provveduto ad un'attività di individuazione, identificazione e catalogazione dei componenti LDAR (Leak Detection and Repair) con invio di un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair). Il programma è stato trasmesso agli Enti Competenti.				Positivo
		C.21	Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di Controllo entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio del provvedimento.		La campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive è stata condotta su 573 sorgenti accessibili interessate al passaggio di VOC, che corrisponde al 89 % del numero totale di sorgenti censite pari a 661. Le restanti 88 sorgenti non accessibili in servizio sono state comunque ispezionate con sistema ottico (Optical Fas Imaging). Dai dati raccolti si evince che non vi sono sorgenti accessibili fuori soglia, ossia				Positivo

Rev. 01 del 30/09/2018

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					con perdita superiore al limite di 10.000 ppm; non vi sono sorgenti non accessibili in servizio in perdita visibile al sistema OGI; le emissioni calcolate in ton/h, per un servizio convenzionale di 8.760 ore si attesta a 0,031. La relazione è stata trasmessa agli Enti Competenti.	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO												
Scarichi idrici	1.6 Scarichi idrici		<p>All'interno dello Stabilimento sono presenti 3 distinte linee fognarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Acque di processo provenienti da produzione biodiesel, deumidificazione olio vegetale/biodiesel, rettifica metanolo e abbattimento sfiati (Scarico D che viene conferito al depuratore biologico gestito dalla società Casa Olearia Italiana S.p.A.); Acque da servizi igienici (scarico A che viene conferita alla rete fognaria gestita da Acquedotto Pugliese S.p.A.); Acque di seconda pioggia eccedenti le quantità riutilizzate nei cicli produttivi delle aziende legate al Consorzio EcoAcque (Scarico finale I inviata a 3 pozzi disperdenti autorizzati dalla Provincia di Bari con Det. 263 del 19/03/2013). Il Gestore dichiara di aver presentato richiesta al Comune di Monopoli per inviare le proprie acque di seconda pioggia alla realizzanda rete comunale di fognatura bianca. <p>Il Gestore ha fornito le coordinate geografiche dei punti di conferimento delle acque di processo (Scarico finale D) al Depuratore Biologico Casa Olearia Italiana S.p.A., del punto di conferimento degli scarichi civili nella Fognatura Acquedotto Pugliese S.p.A. (Scarico finale A) e del punto di conferimento delle acque di seconda pioggia (scarico finale I) ai pozzi disperdenti I1, I2 e I3:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Scarico finale</th> <th>N</th> <th>E</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>40° 57' 34,92"</td> <td>17° 15' 46,86"</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>40° 57' 32,92"</td> <td>17° 15' 44,16"</td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>40° 57' 29,16"</td> <td>17° 15' 48,06"</td> </tr> </tbody> </table>	Scarico finale	N	E	A	40° 57' 34,92"	17° 15' 46,86"	D	40° 57' 32,92"	17° 15' 44,16"	I	40° 57' 29,16"	17° 15' 48,06"	<p>DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC</p>		
		Scarico finale	N	E														
A	40° 57' 34,92"	17° 15' 46,86"																
D	40° 57' 32,92"	17° 15' 44,16"																
I	40° 57' 29,16"	17° 15' 48,06"																
	C.22	<p>Fino all'entrata in esercizio con l'aumento delle capacità produttiva richiesta, lo Scarico Finale D delle acque di processo è esercito nel rispetto delle condizioni riportate nelle specifiche di conferimento del contratto stipulato in data 12/12/2013 tra la Ital Bi Oil S.r.l. e la Casa Olearia Italiana S.p.A.. Ogni eventuale revisione e/o modifica alla specifica di conferimento dovrà essere tempestivamente segnalata all'Autorità Competente. Dall'entrata in esercizio con l'aumento della capacità produttiva richiesta, l'autorizzazione allo scarico dovrà rispettare i valori di conferimento autorizzati nell'AIA di Casa Olearia Italiana S.p.A., e nelle more dell'adozione di tale atto, dovrà rispettare i limiti della Tabella 3 Allegato 5 della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p>		<p>La Ital Bi Oil S.r.l. rispetta le condizioni riportate nelle specifiche di conferimento secondo contratto stipulato con la ditta Casa Olearia Italiana S.p.A.. Non risulta revisionata alcuna specifica di riferimento.</p>	Positivo													

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																																																																		
		C.23	Si prescrive al gestore per lo Scarico Finale D entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento l'installazione di un contatore volumetrico per le misurazioni della portata con le modalità definite nel PMC e la caratterizzazione degli inquinanti scaricati con l'esercizio attuale. Successivamente, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio del nuovo assetto degli impianti con l'aumento della capacità produttiva, tale caratterizzazione andrà aggiornata.		<p>La ditta Ital Bi Oil S.r.l. ha provveduto all'installazione di un contatore per la valutazione di portata dello scarico D. La Ital Bi Oil S.r.l., come richiesto da PMC, analizza mensilmente un campione delle acque dello Scarico Finale D. Si riporta di seguito il dettaglio:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>data di campionamento</th> <th>Portata (mc/h)</th> <th>pH</th> <th>Temp. (°C)</th> <th>COD (*) (mgO2/l)</th> <th>Nr. Cert. E data</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>27/03/2017</td> <td>0,42</td> <td>7,4</td> <td>32</td> <td>31.000</td> <td>Nr. 2 del 30/03/2017</td> </tr> <tr> <td>19/04/2017</td> <td>0,47</td> <td>7,3</td> <td>31</td> <td>34.000</td> <td>Nr. 3 del 24/04/2017</td> </tr> <tr> <td>22/05/2017</td> <td>0,46</td> <td>7,4</td> <td>33</td> <td>36.000</td> <td>Nr. 21 del 26/05/2017</td> </tr> <tr> <td>16/06/2017</td> <td>0,32</td> <td>7,5</td> <td>34</td> <td>38.000</td> <td>Nr. 26 del 23/06/2017</td> </tr> <tr> <td>20/07/2017</td> <td>0,65</td> <td>7,6</td> <td>34</td> <td>40.000</td> <td>Nr. 27 del 26/07/2017</td> </tr> <tr> <td>31/08/2017</td> <td>0,37</td> <td>5,1</td> <td>34</td> <td>18.000</td> <td>RdP nr. 1700916-001 del 22/09/2017</td> </tr> <tr> <td>12/09/2017</td> <td>0,41</td> <td>7,6</td> <td>34</td> <td>38.000</td> <td>RdP nr. 1701225-001 del 21/09/2017</td> </tr> <tr> <td>05/10/2017</td> <td>0,38</td> <td>4,8</td> <td>33</td> <td>37.000</td> <td>RdP nr. 1701090-002 del 16/10/2017</td> </tr> <tr> <td>08/11/2017</td> <td>0,95</td> <td>4,7</td> <td>22</td> <td>16.000</td> <td>RdP nr. 1701290-001 del 23/11/2017</td> </tr> <tr> <td>07/12/2017</td> <td>0,30</td> <td>7,3</td> <td>31</td> <td>32.000</td> <td>Nr.59 del 29/12/2017</td> </tr> <tr> <td>23/01/2018</td> <td>0,38</td> <td>4,8</td> <td>21</td> <td>23.000</td> <td>RdP nr. 1800083-001 del 08/02/2018</td> </tr> <tr> <td>09/02/2018</td> <td>0,41</td> <td>5,0</td> <td>22</td> <td>15.000</td> <td>RdP nr. 1800268-001 del 25/02/2018</td> </tr> <tr> <td>21/03/2018</td> <td>0,52</td> <td>8,1</td> <td>35,7</td> <td>27.000</td> <td>RdP nr. 1800365-001 del 30/03/2018</td> </tr> <tr> <td>13/04/2018</td> <td>0,38</td> <td>7,4</td> <td>21</td> <td>120</td> <td>RdP nr. 1800484-001 del 24/04/2018</td> </tr> <tr> <td>Maggio 2018</td> <td colspan="5">Portata nulla per impianto fermo da tempo.</td> </tr> <tr> <td>26/06/2018</td> <td>0,41</td> <td>6,8</td> <td>21</td> <td>11000</td> <td>RdP nr. 1800858 del 10/07/2018</td> </tr> <tr> <td>25/07/2018</td> <td>0,41</td> <td>6,4</td> <td>40</td> <td>630</td> <td>RdP nr. 1801031-001 del 08/08/2018</td> </tr> <tr> <td>07/08/2018</td> <td>0,41</td> <td>6,7</td> <td>30</td> <td>15000</td> <td>RdP nr. 1801089-001 del 21/08/2018</td> </tr> </tbody> </table>	data di campionamento	Portata (mc/h)	pH	Temp. (°C)	COD (*) (mgO2/l)	Nr. Cert. E data	27/03/2017	0,42	7,4	32	31.000	Nr. 2 del 30/03/2017	19/04/2017	0,47	7,3	31	34.000	Nr. 3 del 24/04/2017	22/05/2017	0,46	7,4	33	36.000	Nr. 21 del 26/05/2017	16/06/2017	0,32	7,5	34	38.000	Nr. 26 del 23/06/2017	20/07/2017	0,65	7,6	34	40.000	Nr. 27 del 26/07/2017	31/08/2017	0,37	5,1	34	18.000	RdP nr. 1700916-001 del 22/09/2017	12/09/2017	0,41	7,6	34	38.000	RdP nr. 1701225-001 del 21/09/2017	05/10/2017	0,38	4,8	33	37.000	RdP nr. 1701090-002 del 16/10/2017	08/11/2017	0,95	4,7	22	16.000	RdP nr. 1701290-001 del 23/11/2017	07/12/2017	0,30	7,3	31	32.000	Nr.59 del 29/12/2017	23/01/2018	0,38	4,8	21	23.000	RdP nr. 1800083-001 del 08/02/2018	09/02/2018	0,41	5,0	22	15.000	RdP nr. 1800268-001 del 25/02/2018	21/03/2018	0,52	8,1	35,7	27.000	RdP nr. 1800365-001 del 30/03/2018	13/04/2018	0,38	7,4	21	120	RdP nr. 1800484-001 del 24/04/2018	Maggio 2018	Portata nulla per impianto fermo da tempo.					26/06/2018	0,41	6,8	21	11000	RdP nr. 1800858 del 10/07/2018	25/07/2018	0,41	6,4	40	630	RdP nr. 1801031-001 del 08/08/2018	07/08/2018	0,41	6,7	30	15000	RdP nr. 1801089-001 del 21/08/2018	Positivo
data di campionamento	Portata (mc/h)	pH	Temp. (°C)	COD (*) (mgO2/l)	Nr. Cert. E data																																																																																																																			
27/03/2017	0,42	7,4	32	31.000	Nr. 2 del 30/03/2017																																																																																																																			
19/04/2017	0,47	7,3	31	34.000	Nr. 3 del 24/04/2017																																																																																																																			
22/05/2017	0,46	7,4	33	36.000	Nr. 21 del 26/05/2017																																																																																																																			
16/06/2017	0,32	7,5	34	38.000	Nr. 26 del 23/06/2017																																																																																																																			
20/07/2017	0,65	7,6	34	40.000	Nr. 27 del 26/07/2017																																																																																																																			
31/08/2017	0,37	5,1	34	18.000	RdP nr. 1700916-001 del 22/09/2017																																																																																																																			
12/09/2017	0,41	7,6	34	38.000	RdP nr. 1701225-001 del 21/09/2017																																																																																																																			
05/10/2017	0,38	4,8	33	37.000	RdP nr. 1701090-002 del 16/10/2017																																																																																																																			
08/11/2017	0,95	4,7	22	16.000	RdP nr. 1701290-001 del 23/11/2017																																																																																																																			
07/12/2017	0,30	7,3	31	32.000	Nr.59 del 29/12/2017																																																																																																																			
23/01/2018	0,38	4,8	21	23.000	RdP nr. 1800083-001 del 08/02/2018																																																																																																																			
09/02/2018	0,41	5,0	22	15.000	RdP nr. 1800268-001 del 25/02/2018																																																																																																																			
21/03/2018	0,52	8,1	35,7	27.000	RdP nr. 1800365-001 del 30/03/2018																																																																																																																			
13/04/2018	0,38	7,4	21	120	RdP nr. 1800484-001 del 24/04/2018																																																																																																																			
Maggio 2018	Portata nulla per impianto fermo da tempo.																																																																																																																							
26/06/2018	0,41	6,8	21	11000	RdP nr. 1800858 del 10/07/2018																																																																																																																			
25/07/2018	0,41	6,4	40	630	RdP nr. 1801031-001 del 08/08/2018																																																																																																																			
07/08/2018	0,41	6,7	30	15000	RdP nr. 1801089-001 del 21/08/2018																																																																																																																			

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Gestione serbatoi e pipe-way	1.7 Gestione serbatoi e pipe-way	C.28	<p>Si prescrive di implementare e realizzare, ove non già presenti, i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il Gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti ai fini ambientali; b) Le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica del tracciato ed un piano ispettivo pluriennale d'ispezione d'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido eventualmente, nel caso di linee interrato o non raggiungibili, per mezzo della tecnica di ispezione interna con pig intelligente; c) Il Gestore dovrà altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata e dovrà inoltre trasmettere all'Autorità di Controllo, una relazione di sintesi delle attività effettuate; d) Il Gestore, sulla base dei risultati delle ispezioni eseguite, dovrà effettuare una valutazione dettagliata per assicurare l'integrità a lungo termine, per definire eventuali successivi interventi, e con l'obiettivo primario di fornire le basi tecniche per definire un piano di gestione dell'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido e dei serbatoi, compresi eventuali interventi di riparazione immediati, o futuri, e di stabilire l'intervallo di re-ispezione di ciascuna linea; e) Il piano di gestione dell'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido e dei serbatoi dovrà essere sviluppato tramite, l'identificazione degli interventi di riparazione immediati, l'attuazione di azioni correttive per prevenire ulteriore deterioramento e l'ottimizzazione degli intervalli di ispezione; f) Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta formale traccia, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantenga integra e rispondente alla normativa anti sismica. 	<p>DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC</p>	<p>La Ital Bi Oil S.r.l. ha provveduto ad effettuare una verifica strutturale sullo stato di conservazione dei serbatoi di stoccaggio contenenti sostanze pericolose che potrebbero provocare un impatto sull'ambiente in caso di perdite. Il controllo è stato effettuato sugli spessori delle prime tre fasce di virole (partendo dal basso), in quanto le più gravate dalla pressione idrostatica. Sulla base dell'esperienza conseguita in tutti questi anni di esercizio dell'impianto, nonché dalle rilevazioni strumentali effettuate, il controllo dei serbatoi D101, D102, D2, D3, D13 e D14 avrà una cadenza quinquennale. Le tubazioni contenenti le medesime sostanze pericolose dovranno essere controllate a cadenza annuale. Per quanto riguarda tutti i bacini di controllo, la loro tenuta stagna è controllata a vista con frequenza annuale. La documentazione che esplicita il programma delle ispezioni a firma dell'ing. Messa Francesco è stata inviata per pec in data 21/06/2017 agli enti competenti.</p>	Positivo

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	REFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																													
Rifiuti	1.8 Rifiuti		Ai fini del presente paragrafo si applicano le definizioni di cui all'articolo 1283, comma 1, del d.Lgs. 152/06 e s.m.i.. In merito ai rifiuti si prescrive quanto segue.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	Presso lo stabilimento è disponibile una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata e a disposizione dell'Autorità di Controllo. La Ital Bi Oil S.r.l. si avvale del deposito temporaneo garantendo il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera bb9 al comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero i rifiuti prodotti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo cadenze almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito di rifiuti pericolosi e non.																																														
		C.29	Ciascuna tipologia di rifiuto deve essere gestita nel rispetto della normativa generale e specifica applicabile in materia.			La Ital Bi Oil S.r.l. gestisce i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Positivo																																												
		C.30	Il gestore deve gestire i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..																																																
		C.31	<p>Il Gestore, per le categorie di rifiuto dichiarate, ha la facoltà di avvalersi del deposito temporaneo purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera bb) al comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà tenere in stabilimento una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata. Il Gestore ha dichiarato di volersi avvalere del Deposito Temporaneo relativamente ai seguenti rifiuti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Codice CER</th> <th rowspan="2">Quantità annua prodotta (t)</th> <th rowspan="2">Fase di provenienza</th> <th colspan="3">Stoccaggio</th> </tr> <tr> <th>N° area</th> <th>Modalità</th> <th>Destinazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>15.01.07</td> <td>3</td> <td>Prelievi campioni e Imballaggi</td> <td rowspan="5">Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A1</td> <td>Contenitore idonei</td> <td rowspan="5">Impianto autorizzato esterno</td> </tr> <tr> <td>15.01.10*</td> <td>10</td> <td>Laboratorio e imballaggi</td> <td>Sfusi su pedana e vasca di contenimento</td> </tr> <tr> <td>16.05.06*</td> <td>1,5</td> <td>Laboratorio</td> <td>Fusti chiusi su pedana e vasca di contenimento</td> </tr> <tr> <td>15.02.03</td> <td>10</td> <td>Manutenzione e filtrazione biodiesel</td> <td>Contenitori chiusi sotto tettoia</td> </tr> <tr> <td>19.09.04</td> <td>0,1</td> <td>Trattamento acque piovane</td> <td>Contenitori idonei sotto tettoia</td> </tr> <tr> <td>06.03.14</td> <td>1.050</td> <td rowspan="2">Distillazione Glicerina</td> <td rowspan="2">Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A2</td> <td>Cassone coperto</td> <td rowspan="2">Impianto autorizzato esterno</td> </tr> <tr> <td>15.02.03</td> <td>100</td> <td>Big Bags sotto tettoia</td> </tr> <tr> <td>16.10.02</td> <td>25</td> <td>Acque di lavaggio vasche meteoriche</td> <td>-</td> <td></td> <td>Impianto autorizzato esterno</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Gestore ha riportato le coordinate geografiche delle 2 aree di stoccaggio dei rifiuti:</p> <p align="center">Coordinate Piane Gauss – Boaga (Roma 40)</p> <p>A1: 2698433,944 metri Est, 4980734,455 metri Nord A2: 2698408,341 metri Est, 4980818,976 metri Nord</p>	Codice CER	Quantità annua prodotta (t)	Fase di provenienza	Stoccaggio			N° area	Modalità	Destinazione	15.01.07	3	Prelievi campioni e Imballaggi	Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A1	Contenitore idonei	Impianto autorizzato esterno	15.01.10*	10	Laboratorio e imballaggi	Sfusi su pedana e vasca di contenimento	16.05.06*	1,5	Laboratorio	Fusti chiusi su pedana e vasca di contenimento	15.02.03	10	Manutenzione e filtrazione biodiesel	Contenitori chiusi sotto tettoia	19.09.04	0,1	Trattamento acque piovane	Contenitori idonei sotto tettoia	06.03.14	1.050	Distillazione Glicerina	Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A2	Cassone coperto	Impianto autorizzato esterno	15.02.03	100	Big Bags sotto tettoia	16.10.02	25	Acque di lavaggio vasche meteoriche	-		Impianto autorizzato esterno		Positivo
Codice CER	Quantità annua prodotta (t)	Fase di provenienza	Stoccaggio																																																
			N° area	Modalità	Destinazione																																														
15.01.07	3	Prelievi campioni e Imballaggi	Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A1	Contenitore idonei	Impianto autorizzato esterno																																														
15.01.10*	10	Laboratorio e imballaggi		Sfusi su pedana e vasca di contenimento																																															
16.05.06*	1,5	Laboratorio		Fusti chiusi su pedana e vasca di contenimento																																															
15.02.03	10	Manutenzione e filtrazione biodiesel		Contenitori chiusi sotto tettoia																																															
19.09.04	0,1	Trattamento acque piovane		Contenitori idonei sotto tettoia																																															
06.03.14	1.050	Distillazione Glicerina	Area stoccaggio rifiuti sotto tettoia denominata A2	Cassone coperto	Impianto autorizzato esterno																																														
15.02.03	100			Big Bags sotto tettoia																																															
16.10.02	25	Acque di lavaggio vasche meteoriche	-		Impianto autorizzato esterno																																														
		C.32	<p>Nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà comunque rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:</p> <p>a) Registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro dovrà essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta.</p> <p>b) Divieto di miscelazione ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in base al quale è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.</p>		Il registro di carico e scarico viene redatto ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e su di esso vengono annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti. Le annotazioni di cui sopra sono effettuate almeno entro 10 giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto, e dallo scarico del medesimo. Il registro viene tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e viene conservato per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione e reso disponibile in qualunque momento all'ente di controllo qualora ne faccia richiesta. La Ital Bi oil S.r.l., in ossequio, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., non miscela le categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero i rifiuti pericolosi con i rifiuti non pericolosi.	Positivo																																													

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Rifiuti	1.8 Rifiuti	C.33	Il Gestore, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in quanto produttore/detentore di rifiuti speciali, per quelle categorie di rifiuto messe a deposito in attesa di essere conferite a smaltimento/recupero, dovrà eseguire a proprio carico il conferimento a terzi che risultino autorizzati per effettuare le operazioni di smaltimento. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il trasporto dovrà essere effettuato da imprese in possesso di regolare autorizzazione e dovranno essere accompagnati da un formulario di identificazione redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore/detentore (Gestore) in cui dovranno essere indicati: nome ed indirizzo del produttore/detentore; origine, tipologia e quantità del rifiuto; impianto di destinazione; data e percorso dell'istadamento; nome ed indirizzo del destinatario. Una copia del formulario dovrà rimanere presso il Gestore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne copia al Gestore. Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi dovranno essere imballati ed etichettati in conformità alle normative vigenti in materia. Per quanto non espressamente prescritto, valgono comunque le pertinenti disposizioni di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Valgono inoltre le disposizioni contenute nell'accordo europeo per il trasporto su strada di merci pericolose "ADR – Accord Dangereuses par Route".	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	Presso lo stabilimento, come dall'art. 188, comma 3, lettera B del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono disponibili tutte le autorizzazioni dei soggetti a cui vengono consegnati i rifiuti, specie in riferimento ai trasportatori utilizzati per il trasporto dei rifiuti, dal sito industriale ai relativi centri di conferimento. Tutti gli appaltatori di rifiuti, ovvero le ditte esterne che devono erogare il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero dei rifiuti, altresì devono fornire copia dei documenti autorizzativi. La ditta Ital Bi Oil S.r.l. provvede al controllo delle scadenze delle autorizzazioni delle ditte che gestiscono il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero dei rifiuti, verificando che la targa dei mezzi autorizzati sia quella dei mezzi che accedono allo stabilimento e che essi siano idonei a quel particolare trasporto e che gli stessi siano autorizzati al ritiro, al trasporto dei codici CER per i quali sono incaricati. In questo modo si constata che gli appaltatori coinvolti nel processo di trasporto e successivo recupero/smaltimento dei rifiuti, abbiano i requisiti di legge per poter espletare le proprie attività, oltre ad una verifica on line attraverso il sito www.albonazionalegestoriambientali.it .	Positivo
		C.34	Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, il Gestore dovrà effettuare la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti identificandoli con il relativo codice europeo dei rifiuti (CER) e, comunque, ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti dichiarati. Ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto, o delle aree di deposito dovrà essere comunicata nel rapporto annuale.		Tutti i rifiuti prodotti sono preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico/fisiche. Tale caratterizzazione avviene in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi (rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti pericolosi) o 24 mesi per i rifiuti non pericolosi avviati a recupero e comunque ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione che possono determinare modifiche nella composizione dei rifiuti.	Positivo
		C.35	Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere eseguito in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere eseguite secondo le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.		Il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico/fisica, viene effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 – campionamento analisi, metodiche standard – rifiuti liquidi, granulare, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati.	Positivo
		C.36	Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura.		Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono coperte da tettoia.	Positivo
		C.37	Le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dalle acque meteoriche esterne.		I rifiuti risultano posizionati su vasche di contenimento omologate e l'area protetta da apposita tettoia fissa.	Positivo
		C.38	Deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti.		La Ital Bi Oil s.r.l. ha predisposto in zona di stoccaggio dei rifiuti, materiale assorbente da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi oltre alla presenza di	Positivo

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					detersivi sgrassanti.	
Rifiuti	1.8 Rifiuti	C.39	I fusti non devono essere immagazzinati su più di 2 livelli e deve essere costantemente assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	I fusti non sono mai immagazzinati su più di due livelli ed è assicurato uno spazio di accesso sufficiente per verifiche ispettive.	Positivo
		C.40	Qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo dovrà essere comunicata nel rapporto annuale.		Non sono state apportate alcune variazioni delle aree di deposito temporaneo.	Positivo
		C.41	Fermo restando tutti gli adempimenti non espressamente prescritti di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. applicabili al caso in esame, il Gestore è tenuto al mantenimento e/o rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche: a) Le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; b) Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate; c) Ciascuna area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati; d) La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti; e) I rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato pulverulento, dall'azione del vento; f) Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito di rifiuti devono essere gestite coerentemente con la prescrizione di cui al paragrafo 9.6. Ove la disciplina di settore non preveda espressamente obblighi differenti, tali acque devono essere collettate ed inviate ad impianto di trattamento reflui, purché non vi sia contatto tra acque meteoriche e rifiuto; ad ogni eventuale contatto, derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto, si dovrà provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la relativa area di deposito che pertanto dovrà essere considerata rifiuto e quindi disciplinata secondo le disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. In particolare, le acque di dilavamento di zone suscettibili di contaminazione di oli, dovranno essere trattate come rifiuto liquido e, pertanto, non dovranno essere lasciate confluire in alcun caso nella sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli; g) I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; h) I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; i) I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati; j) I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi: <ul style="list-style-type: none">• I serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;• I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.		La ditta Ital Bi Oil S.r.l., ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., gestisce i propri rifiuti secondo il criterio temporale, ovvero: i rifiuti prodotti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito di rifiuti pericolosi e non. La gestione delle aree in cui avviene il deposito temporaneo dei rifiuti, viene gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1, lettera bb), dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tutti gli autocontrolli vengono effettuati e registrati nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo del D.M. 245 del 13 ottobre 2016. Con riferimento ai riscontri riportati nella relazione di visita in loco (ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) effettuata in data 20 e 21 novembre 2017, si è provveduto alla posa in opera di un setto divisorio tra i rifiuti pericolosi e non pericolosi tramite griglia; le foto, unitamente alla relativa procedura del SGA sono state inviate tramite pec in data 06/08/2018.	Positivo
		C.42	Qualora la produzione di rifiuti pericolosi contenenti oli esausti, superasse i 300 kg/anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.Lgs 95/92 e s.m.i., per il detentore il rispetto delle condizioni ivi riportate. A tal fine il Gestore deve comunicare, nelle relazioni periodiche all'Autorità di Controllo, le informazioni relative ai quantitativi degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.		La Ital Bi Oil s.r.l. non è soggetta agli obblighi fissati dal D. Lgs. 95/1992.	Positivo
C.43	Come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità di Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	La Ital Bi Oil S.r.l. provveder all'archiviazione e conservazione dei certificati di analisi validi per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti.	Positivo			

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Rifiuti	1.8 Rifiuti	C.44	Si raccomanda l'adozione di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	La Ital Bi Oil S.r.l. si è dotata di un SGA certificato dalla BUREAU VERITAS secondo la norma UNI ES ISO 14001:2015 ed effettua la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e ove, tecnicamente possibile, ottimizza la loro riduzione dei rifiuti smaltiti e/o recuperati.	Positivo
		C.45	Il Gestore è tenuto ad attuare gli eventuali adeguamenti tecnici sopra previsti entro un anno dal rilascio del provvedimento e darne comunicazione all'Autorità di Controllo.		La Ital Bi Oil S.r.l., data la già predisposta ed ottimale struttura tecnica ed organizzativa, non ha provveduto ad effettuare nessun altro adeguamento tecnico rilevante.	Positivo
		C.46	Il Gestore sarà comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento. In particolare, qualora l'evoluzione della normativa portasse a modifiche delle disposizioni normative esplicitamente richiamate ai punti precedenti, tali punti sarebbero da ritenere non più validi in quanto superati e sostituiti dalle pertinenti disposizioni normative aggiornate.		Il personale della ditta Ital Bi Oil S.r.l., è aggiornato in modo costante ed opportuno; lo stesso è pronto ad adeguarsi all'introduzione di nuove disposizioni normative in materia ambientale.	Positivo

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																											
Suolo e sottosuolo	1.9 Suolo e sottosuolo	C.47	Allo stato attuale, il Gestore non ha ravvisato fonti di inquinamento che possano sottoporre lo stabilimento alle procedure di cui alla parte quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06. Il Gestore, in occasione di interventi di caratterizzazione in corrispondenza di alcune aree dello stabilimento, laddove dovessero essere individuate aree impattate, dovrà mettere in essere ogni provvedimento utile alla messa in sicurezza delle aree nei confronti della possibile migrazione della contaminazione individuata, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal Titolo V parte quarta del D.Lgs 152/06, fatto salvo quanto potrebbe risultare nella Relazione di Riferimento.		La Ital Bi Oil S.r.l., in occasione di eventuali interventi di caratterizzazione per alcune aree dello stabilimento, altamente impattanti in termini ambientali, provvederà alla messa in sicurezza delle medesime al fine di limitare una migrazione di eventuali contaminanti.	Positivo																											
Rumore	1.10 Rumore	C.48	Il Gestore, nelle more dell'adozione di una zonizzazione acustica da parte del Comune di Monopoli, è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui al DPCM 01/03/1991, in funzione della classe acustica di appartenenza.	DECRETO MATM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPCC	<p>Il Comune di Monopoli con delibera C.C. n. 28 del 17/05/2017 ha deliberato il Piano di Zonizzazione Acustica e sul BURP n. 110 del 21/09/2017 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione VAS. L'area in cui sono installati gli impianti è classificata "industriale"; per questo si sono assunti come limiti di immissione quelli previsti dal DPCM del 01/03/1991 e cioè 70dB(A) sia per il diurno (06.00-22.00) che per il notturno (22.00-06.00).</p> <p>Nel dicembre 2017 il Rapporto è stato redatto dal tecnico competente ing. Messa Francesco (Det. Dir. Sett. Amb. Regione Puglia n. 75/99) del 20/12/2017, redatto ai sensi del DPCM del 01/03/1991. Le misurazioni hanno riguardato il limite assoluto del rumore Leq(A) e l'analisi in frequenza dello stesso, senza considerare il "limite differenziale" in quanto trattasi di insediamento in zona industriale. I rilevamenti sono stati eseguiti misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato. Il microfono del fonometro è stato posizionato ad 1,50 mt dal suolo, ed oltre 1 mt da altre superfici interferenti ed orientato verso la sorgente del rumore stesso, così come previsto dal D.M. del 16/03/1998. Le condizioni metereologiche, al momento dei rilievi, sono state ottimali. I punti in cui sono state effettuate le misure sono indicati A, B, C e D.</p> <p>L'incertezza sulla misura è inferiore o uguale a 0,5 dB(A); i valori riscontrati sono di seguito riportati:</p> <table border="1" data-bbox="2190 1518 2742 1906"> <thead> <tr> <th colspan="5">MISURAZIONI DIURNE</th> </tr> <tr> <th>PUNTO DI RILIEVO</th> <th>GIORNO</th> <th>ORA</th> <th>VALORE Leq dB(A)</th> <th>LIMITE Leq dB(A)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>06/12/2017</td> <td>14:30</td> <td>62,5</td> <td rowspan="4">70,0</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>10/12/2017</td> <td>16:05</td> <td>62,0</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>06/12/2017</td> <td>11:13</td> <td>59,0</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>06/12/2017</td> <td>12:17</td> <td>68,0</td> </tr> </tbody> </table>	MISURAZIONI DIURNE					PUNTO DI RILIEVO	GIORNO	ORA	VALORE Leq dB(A)	LIMITE Leq dB(A)	A	06/12/2017	14:30	62,5	70,0	B	10/12/2017	16:05	62,0	C	06/12/2017	11:13	59,0	D	06/12/2017	12:17	68,0	Positivo
MISURAZIONI DIURNE																																	
PUNTO DI RILIEVO	GIORNO	ORA	VALORE Leq dB(A)			LIMITE Leq dB(A)																											
A	06/12/2017	14:30	62,5			70,0																											
B	10/12/2017	16:05	62,0																														
C	06/12/2017	11:13	59,0																														
D	06/12/2017	12:17	68,0																														
	C.49	Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Autorità di controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori.																															
	C.50	Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore di cui alla eventuale pianificazione territoriale in materia.																															
	C.51	Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica ambientale di cui agli elenchi previsti dalla norma, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tali analisi dovranno inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16.03.1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.																															
	C.52	Ai fini della tutela degli ambienti interni ed esterni dall'inquinamento acustico e nell'ottica di un continuo miglioramento, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici via via disponibili per il conseguimento del rispetto dei valori di cui al DPCM 1/03/1991 entro i primi 3 anni di validità del provvedimento.																															
	C.53	Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento.																															

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																											
					<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">MISURAZIONI NOTTURNE</th> </tr> <tr> <th>PUNTO DI RILIEVO</th> <th>GIORNO</th> <th>ORA</th> <th>VALORE L_{eq} dB(A)</th> <th>LIMITE L_{eq} dB(A)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A</td> <td>06/12/2017</td> <td>23:00</td> <td>49,0</td> <td rowspan="4">70,0</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>07/12/2017</td> <td>00:15</td> <td>54,0</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>07/12/2017</td> <td>01:30</td> <td>57,5</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>07/12/2017</td> <td>02:40</td> <td>67,0</td> </tr> </tbody> </table> <p>Allegata alla relazione è l'evidenza della calibrazione dello strumento Delta Ohm 1207233913 (cert. LAT 124 16003093 del 17/10/2016). Il documento è stato inviato per pec in data 28/12/2017 alle Autorità di Controllo in revisione rispetto al medesimo elaborato inviato a mezzo pec in data 27/04/2017.</p>	MISURAZIONI NOTTURNE					PUNTO DI RILIEVO	GIORNO	ORA	VALORE L _{eq} dB(A)	LIMITE L _{eq} dB(A)	A	06/12/2017	23:00	49,0	70,0	B	07/12/2017	00:15	54,0	C	07/12/2017	01:30	57,5	D	07/12/2017	02:40	67,0	
MISURAZIONI NOTTURNE																																	
PUNTO DI RILIEVO	GIORNO	ORA	VALORE L _{eq} dB(A)	LIMITE L _{eq} dB(A)																													
A	06/12/2017	23:00	49,0	70,0																													
B	07/12/2017	00:15	54,0																														
C	07/12/2017	01:30	57,5																														
D	07/12/2017	02:40	67,0																														
		C.54	È prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico dello stabilimento nei confronti dell'esterno.		La Ital Bi Oil S.r.l. non ha provveduto ad alcuna modifica impiantistica tale da richiedere un aggiornamento dell'impatto acustico dello stabilimento nei confronti dell'ambiente sterno.	Positivo																											

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO															
Odori	1.11 Odori	C.55	È fatto obbligo di elaborare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, un Programma di monitoraggio degli odori, con le modalità di cui alla L.R. n. 23/2015, da concordare con l'Autorità di controllo, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Tale Programma dovrà essere ripetuto entro 3 mesi dall'entrata in esercizio degli impianti con l'aumento della capacità produttiva richiesta.	DECRETO MATM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPPC	<p>La Ital Bi Oil S.r.l. ha presentato un programma di monitoraggio e valutazione degli odori in relazione alle emissioni di sostanze odorigene provenienti dal punto E1. Il programma è stato inviato a mezzo pec alle Autorità di Controllo in data 12/05/2017.</p> <p>Nel 2017 sono state effettuate 4 analisi in atmosfera così come da dettaglio:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di campionamento</th> <th>Nr. certificato</th> <th>Data di emissione del certificato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>06/04/2017</td> <td>n. 17</td> <td>16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>06/04/2017</td> <td>n. 21</td> <td>16/05/2017</td> </tr> <tr> <td>17/07/2017</td> <td>n. 29</td> <td>08/08/2017</td> </tr> <tr> <td>17/07/2017</td> <td>n. 31</td> <td>08/08/2017</td> </tr> </tbody> </table> <p>I certificati sono a firma del dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n. 191). Le analisi sono state condotte dal laboratorio Ambientale S.r.l., dotato di un SGQ certificato secondo la norma 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025 (Accredia Lab 1262), i valori rilevati sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Legge Regionale n. 23 del 16 aprile 2015.</p>	Data di campionamento	Nr. certificato	Data di emissione del certificato	06/04/2017	n. 17	16/05/2017	06/04/2017	n. 21	16/05/2017	17/07/2017	n. 29	08/08/2017	17/07/2017	n. 31	08/08/2017	Positivo
		Data di campionamento	Nr. certificato		Data di emissione del certificato																
		06/04/2017	n. 17		16/05/2017																
06/04/2017	n. 21	16/05/2017																			
17/07/2017	n. 29	08/08/2017																			
17/07/2017	n. 31	08/08/2017																			
C.56	Entro 2 mesi dalla conclusione delle attività del Programma di monitoraggio il Gestore dovrà inviare all'Autorità di controllo un rapporto contenente le risultanze del monitoraggio degli odori. Qualora da tali misure l'Autorità di controllo evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattiva dello stabilimento, il Gestore dovrà presentare un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente.	La Ital Bi Oil S.r.l. ha presentato uno studio di valutazione dell'impatto odorigeno dovuto alle dispersioni provenienti dal camino E1. Lo studio conferma che le aree di impianto e quelle limitrofe ad esso, non risultano assolutamente interessate da livelli di esposizione tali da causare alcun impatto, anche solo di molestia olfattiva, alle persone, pertanto vista la stabilità del flusso e nella concentrazione degli inquinanti nella emissione odorigena considerata. Il rapporto delle risultanze del monitoraggio degli odori è stato inviato a mezzo pec in data 16/11/2017 alle Autorità di Controllo.	Positivo																		
C.57	Il Gestore è tenuto comunque al rispetto degli obblighi di cui alla L.R. n. 23/2015 con le modalità definite dall'Autorità di controllo del PMC.	Le emissioni della Ital Bi Oil S.r.l. rispettano i limiti stabiliti dalla L.R. n. 23/2015.	Positivo																		

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
Manutenzioni	1.11 Manutenzioni ordinarie e straordinarie	C.58	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.	DECRETO MATTM 245 del 13/09/2016 Sezione C) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA- IPPC	La manutenzione ordinaria viene pianificata ed eseguita attraverso le indicazioni riportate dai manuali di manutenzione dei macchinari forniti dalle fabbriche produttrici degli stessi.	Positivo
		C.59	Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il Gestore dovrà inoltre darne comunicazione all'Autorità di Controllo, con congruo anticipo e secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.		La Ital Bi Oil S.r.l., di molte componenti di impianto, dispone di macchinari di riserva, in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongono il fuori servizio del macchinario primario. Tutte le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria vengono registrate. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, la Ital Bi Oil S.r.l., dovrà comunicare con congruo anticipo e secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, all'Ente di Controllo. Con riferimento ai riscontri riportati nella relazione di visita in loco (ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) effettuata in data 20 e 21 novembre 2017, si è provveduto alla redazione di una procedura del SGA POA/07 "Manutenzione macchinari/attrezzature rilevanti dal punto di vista ambientale" inviata tramite pec in data 06/08/2018.	Positivo
	1.12.1 Malfunzionamenti	C.60	In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC.		In caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, la Ital Bi Oil S.r.l., preferisce arrestare in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento per il ripristino delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Ente di Controllo, secondo quanto indicato nel piano di Monitoraggio e Controllo.	Positivo
	1.12.2 Eventi incidentali	C.61	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di adeguate procedure per la prevenzione e gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.		La Ital Bi Oil S.r.l., per minimizzare preventivamente gli effetti di eventuali eventi accidentali: sversamenti accidentali di sostanze liquide, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, intercettazione degli scarichi idrici non attesi, forma il proprio personale secondo le procedure del SGA. L'attività formativa viene registrata e gli eventi accidentali, vengono gestiti come Non Conformità Ambientali, in input al Riesame della Direzione. Nel corso dell'esperienza di impianto, non si sono verificati eventi di natura accidentale, tali da richiedere interventi strutturali e gestionali.	Positivo
		C.62	Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità di Controllo, al Comune e alla Città Metropolitana di Bari, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.		La Ital Bi Oil S.r.l., intendendo tutelare la protezione dei propri lavoratori e della popolazione della Comunità locale, in caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, preferisce arrestare, in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento, teoricamente possibile, per il ripristino	Positivo
		C.63	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per			



Rev. 01 del 30/09/2018

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
			rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.		delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi, vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune di Monopoli, alla ASL territorialmente competente e alla Provincia, secondo le modalità stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo.	